

Y10
viale trionfale 5
viale xxii aprile 19
via tuscolana 160
eur - piazza caduti
della montagna 30

ieri ● minima 20°
○ massima 35°
Oggi il sole sorge alle 6,07
e tramonta alle 20,24

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

rosati
LANCIA
...un estate in Y10

Boati e cuccette



**La capitale
va in vacanza
È l'esodo
di inizio agosto**

Il primo scagione ha lasciato la città ieri pomeriggio. Dopo le 15, nelle quattro barriere autostradali della capitale, migliaia di macchine erano già in coda. E, alla stazione Termini, come lo scorso fine-settimana, gli sportelli delle biglietterie (nella foto) sono stati presi letteralmente d'assalto. Ma i giorni dell'esodo verso le vacanze saranno quelli di oggi e domani. Fino a ieri, in città, il traffico era ancora abbastanza sostenuto. Ma, da lunedì in avanti, si prevedono strade semideserte e saracinesche abbassate, i turisti e poche automobili padroni della città.

**I sindacati:
«Il Comune
sta smantellando
il cinema»**

«No» di Cgil, Cisl e Uil allo smembramento del circuito cinematografico della capitale. In una nota, i sindacalisti del settore informano e spettacolo denunciano l'assenza di una pianificazione e accusano il Campidoglio di volere smantellare il circuito del cinema, concedendo il cambiamento della destinazione d'uso di parecchie sale, «in contraddizione con gli impegni assunti dalla precedente giunta e, ora, dall'assessore alla cultura Battistuzzi». La nota nasce dalle recenti dichiarazioni di alcuni amministratori capitolini, circa l'esigenza di reperire spazi per i concerti rock realizzando un nuovo auditorium: fatto, quest'ultimo, in contrasto con l'intesa tra Comune e sindacati che prevede la ristrutturazione ad auditorium dell'«Adriano».

**Amendola
lascia
il Campidoglio
per «l'Europa»**

Amendola, capogruppo comunale dei Verdi per Roma. Amendola lascia il Campidoglio per «incompatibilità con un nuovo incarico»; andrà a fare parte della commissione d'inchiesta sull'applicazione del diritto comunitario, istituita dal Parlamento europeo (la commissione è stata varata proprio su iniziativa del gruppo parlamentare Verde). Le sue dimissioni verranno accettate formalmente dal consiglio comunale a settembre. Gli subentrerà Luigi Nieri, esponente di «Lista di lotta».

**Scoperta
a Morena
raffineria
di cocaina**

Una centrale di produzione e trasformazione di cocaina è stata scoperta in una casa di Morena, alla periferia sud della città, dai carabinieri del gruppo III di Frascati, della Legione Roma. Sono stati recuperati quattro chili di cocaina, per il valore di circa quattro milioni. La droga veniva ottenuta attraverso la trasformazione con procedimenti chimici e mediante macchinari, trovati sul luogo. La cocaina veniva ricavata dall'elaborazione di una partita di pasta di droga proveniente dalla Colombia. Nel corso dell'operazione sono state arrestate tre persone, tra cui un chimico colombiano.

**Violentata
e picchiata
alla Magliana
Due arresti**

Più volte i due, marito e moglie, l'avevano picchiata e ferita. Erano arrivati al punto di spegnerle le sigarette sulle braccia, di tagliarla con un coltello. Lui la violentava. Alla fine, Hrustic Zijada, vent'anni, del campo nomade della Magliana Vecchia, ha deciso di raccontare tutto. Durante l'ultimo ricovero al San Giacomo - dove è stata medicata e giudicata guaribile in otto giorni - si è decisa a denunciare la coppia. Si tratta di due slavi, Hanidovic Sevko ed Emina Deranjic. I due sono stati arrestati. Dovranno rispondere delle accuse di induzione e sfruttamento della prostituzione.

**«Facilitarono
l'uso di droga»
Prima condanna
con la nuova legge**

Tre persone, una donna e due tunisini, sono stati arrestati ieri dalla squadra mobile perché agevolavano l'uso di sostanze stupefacenti. Franco Ricci, 26 anni e due fratelli tunisini, Ben Ali e Jabul Ben Nasser di 23 e 20 anni, sono stati arrestati, in base all'articolo 73 della nuova legge sugli stupefacenti, di aver facilitato l'uso di droga nel loro appartamento di via Enrico Cialdini. L'articolo della nuova legge prevede una condanna per chi «adibisce la propria abitazione a luogo abituale per l'uso di sostanze stupefacenti», che varia dai tre ai dieci anni di reclusione ed una multa di 50 milioni di lire. Nell'appartamento sono state trovate 37 siringhe. È la prima condanna a Roma di questo tipo.

CLAUDIA ARLETTI

A Trigoria accanto agli impianti della Roma sono spuntati 160 appartamenti in una zona riservata al verde e allo sport. Interrogazione del Pci al sindaco Carraro

Un residence sui campi sportivi



160 appartamenti di lusso camuffati da impianti sportivi. A Trigoria, accanto ai campi della Roma, sta nascendo un centro residenziale abusivo. «È una zona "G 5", si possono costruire solo impianti sportivi» afferma Polo Grassi, della commissione edilizia. «Se è vero il Comune deve sigillare il cantiere» dice Massimo Pompili, consigliere del Pci, che ha presentato un'interrogazione al sindaco.

CARLO FIORINI

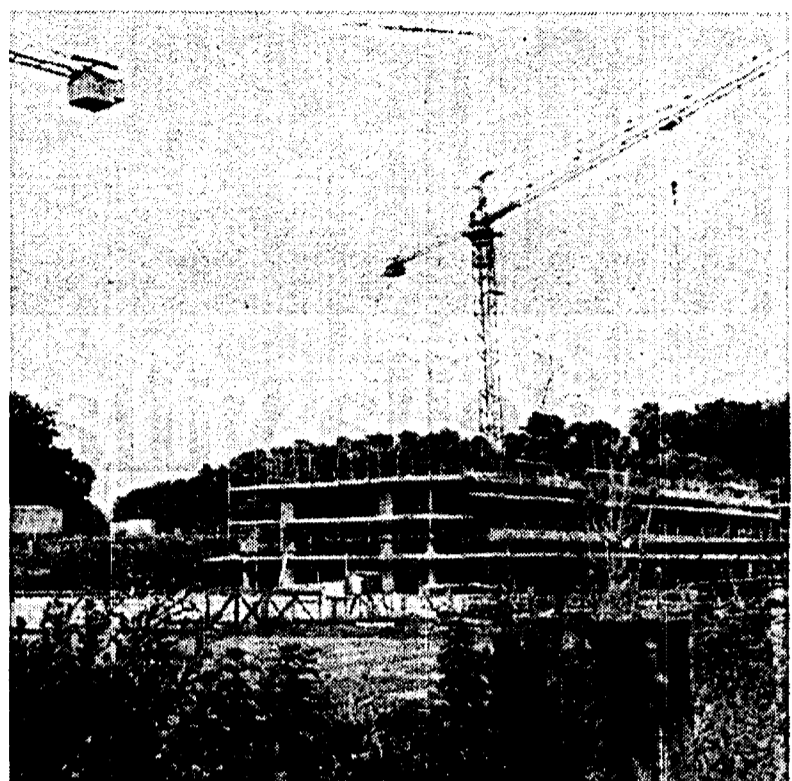
Immerso nel verde di Trigoria, accanto ai campi della Roma, sta nascendo un centro residenziale. 160 appartamenti che sono stati già venduti. Tutto abusivo? La zona è destinata a verde privato e impianti sportivi. La domanda di edificazione in un primo tempo era stata presentata dalla S.S. Roma. Poi è passato tutto nelle mani della «Appoderamenti srl». Nel cantiere si lavora a ritmi serrati, ma di impianti sportivi neanche l'ombra. Due altissime gru tirano su due complessi residenziali. 160 appartamenti che prima di essere ultimati sono già stati venduti tutti. 2 milioni e mezzo a metro quadro. Un affare di qualche decina di miliardi. Quando il primo progetto, presentato dalla Roma del potente Dino

Viola, arrivò in Comune, in commissione edilizia qualcuno propose di farlo passare senza problemi: «Così almeno risaneremo il bilancio della magliana Roma». Su possibili abusi edilizi, nella costruzione del complesso sportivo della squadra giallorossa, sta indagando la magistratura. Si è ipotizzato anche che la decisione di affittare gli impianti alla nazionale Argentina per gli allenamenti dei mondiali, Dino Viola l'abbia presa per dare prestigio internazionale al centro sportivo, proprio per sanare di fatto gli abusi.

L'area sorge in una zona catalogata «G 5»: verde privato organizzato, impianti sportivi, edifici per attività culturali. E infatti il tabellone all'ingresso del cantiere parla chiaro: «Concessione edilizia del Comune di Roma numero 1103/C del 4 luglio '90. Completamento di edifici e impianti sportivi, comprensivo G 5 Nord». «Ma in realtà sono appartamenti, li stanno tirando su a velocità supersonica» dicono gli abitanti dei dintorni. E che siano appartamenti non è un segreto, fino a qualche giorno fa, all'interno del cantiere era aperto un box della «Cooperativa Nuova 84», alla quale l'Appoderamenti srl ha affidato la vendita. Al pubblico, carte alla mano, venivano illustrati i pregi dei lussuosi appartamenti. Giancarlo Paglia, della Cooperativa Nuova 84 ha spiegato a chi andava ad informarsi: «Gli appartamenti di Trigoria? Tutti venduti, ci dispiace».

«Ho presentato un'interrogazione urgente al sindaco», dice Massimo Pompili, consigliere comunale del Pci - «vogliamo sapere se è vero che invece di impianti sportivi si stanno costruendo appartamenti. Se fosse così sarebbe un abuso gravissimo, e il Comune non potrebbe far altro che mettere i sigilli al cantiere». «L'unico tipo di abitazione prevista in zona G-5 è quella per il custode - dice l'architetto Paolo Grassi, membro della commissione edilizia del Comune - o costruzioni con indirizzi per attività culturali, ricreative, rappresentative e turistiche, secondo le norme tecniche del Piano Regolatore». Dal punto di vista formale la concessione edilizia del Comune è in regola. L'abuso sa-

rebbe di chi costruisce; al posto di impianti sportivi, palazzine. I cittadini della zona si lamentano: «Possibile - si domandano - che il Comune non possa far rispettare le regole?». La richiesta di edificazione faceva parte di una serie di pratiche arretrate della commissione edilizia. Fu discussa in commissione alla fine di giugno, e in un primo tempo fu sospesa, proprio perché dal progetto risultavano edifici residenziali. Poi a luglio la concessione alle costruzioni di uffici. In pratica, costruite pure, basta che siano impianti sportivi. E invece ci sono già 160 persone che, sognando una casa tra i boschi di Trigoria, hanno versato 100 milioni di anticipo.



Le palazzine in costruzione a Trigoria, al posto degli impianti sportivi

Al Vittoriano un museo del Parlamento

Tutta la storia dello stato italiano sarà presto in mostra al Vittoriano che ospiterà, nascoste dal marmo bianco, le carte e i documenti di straordinario valore. Il progetto di istituire il Museo del Parlamento o della Nazione, (sul nome ancora non è stata presa una decisione definitiva) fa parte delle iniziative promosse dall'archivio storico della Camera.

quello napoletano del 1848. All'archivio storico della Camera hanno lavorato alacremente anche gli esperti dell'archivio di stato, inventariando i vari fondi di particolare valore storico. Il materiale è stato rimesso a nuovo con l'aiuto di esperti dell'Istituto di patologia del libro e dell'Istituto centrale di restauro.

Ad annunciare l'iniziativa sono stati i deputati questori della Camera. Per rendere operativa l'iniziativa, sono stati già presi contatti con la soprintendenza ai beni ambientali e architettonici.

L'interno del monumento al milite ignoto ospita già l'Istituto per la storia del risorgimento, mentre altri locali sono in dotazione al ministero della difesa.

Il progetto pilota del Comune partirà dal primo settembre in XIII e XIV. I recapiti a domicilio entro le 24 ore dalla richiesta

Certificati a casa per 4000 lire

Una telefonata e, in meno di 24 ore, arriverà direttamente a casa un certificato di residenza, di cittadinanza o di matrimonio. All'inizio di settembre, nelle circoscrizioni XIII e XIV, saranno istituiti degli sportelli telefonici per la richiesta di certificati anagrafici e di stato civile. Il recapito, gestito da un'agenzia privata, costerà 3.500 più Iva. Una sperimentazione di 5 mesi decisa ieri dal consiglio comunale.

GIAMPAOLO TUCCI

Basterà una telefonata di prenotazione e, in meno di 24 ore, arriveranno direttamente a casa tutti quei certificati, per cui si sarebbero state necessarie ore di fila davanti a uno sportello. La burocrazia capitolina ingessata prova, insomma, a sgranchirsi le gambe. E comincia con l'istituzione, limitata per ora alle circoscrizioni XIII (Ostia) e XIV (Fiumicino), di

un servizio telefonico per la prenotazione di certificati anagrafici e di stato civile. In pratica, l'utente potrà limitarsi a fare una telefonata alla circoscrizione di residenza e, entro il primo giorno ferialo successivo a quello della prenotazione, il fattorino di un'agenzia privata gli recapiterà a casa, per conto del Comune, il documento richiesto. Il costo? Tre-

milacinquecento lire più Iva (19%) per ogni plico, oltre alle spese «connesse al rilascio delle certificazioni a norma di legge».

La delibera, approvata ieri mattina all'unanimità in consiglio comunale, parla di un servizio «sperimentale». A questo scopo, sono state scelte due circoscrizioni «con particolari peculiarità logistiche» (in realtà, tra le più penalizzate, quanto a servizi pubblici), fissato un periodo di 5 mesi (dal 1 agosto al 31 dicembre) per la verifica dei risultati, selezionata un'azienda privata che si incaricherà del recapito. In realtà, poiché si è già in ritardo sulla data stabilita nella delibera, toccherà alla IV ripartizione (Servizi demografici), presieduta dall'assessore Ravaglioli, affrettare le disposizioni per-

ché il servizio decolli. Non se ne farà niente prima di un mese, comunque. Tutto dovrebbe essere pronto per gli inizi di settembre, e, quasi sicuramente, la sperimentazione andrà avanti fino al 31 gennaio '91. Il Comune ha stanziato 300 milioni, per l'istituzione degli sportelli telefonici e l'assunzione del personale addetto alla raccolta e allo smistamento delle chiamate. I costi sono bassi, perché, a occuparsi della seconda parte del servizio, il recapito dei documenti, sarà l'«agenzia romana Recapiti s.p.a.», che ha vinto una gara ufficiale, bandita dal Comune. Alla selezione hanno preso parte le sette società romane, munite di una regolare autorizzazione rilasciata dal ministero delle Poste. L'appalto sarà completamente autofinanziato.

Infatti, l'agenzia riceverà per intero le 3500 lire più Iva pagate dagli utenti, mente nelle casse delle due circoscrizioni finite, almeno durante i primi mesi, soltanto «la somma relativa ai diritti di segreteria».

C'è una sola condizione richiesta per l'utilizzazione del servizio. Il richiedente deve presentarsi a nominativo proprio o del «convenuto», oppure da una «sede che consenta la sua identificazione certa». Passiamo all'elenco: i documenti che potranno essere richiesti. La lista dei certificati è ampia: residenza, stato di famiglia, stato di famiglia per assegni familiari, cittadinanza, contestuale, vaccinazione, stato libero, nascita, matrimonio, morte, gli estratti per riassunto dell'atto di nascita, dell'atto di matrimonio, dell'atto di morte.



**C'era una volta
il parco delle meraviglie**

A PAGINA 22



**Sparatoria alla Magliana
Ucciso un rapinatore**

A PAGINA 23



**Consegnato al Comune
l'ospedale di Pietralata**

A PAGINA 23